

Storia della Puglia in breve

Preistoria

3000 a.C.

Età antica

2000 a.C.

1500 a.C.

1000 a.C.

Preistoria

La presenza umana è documentata fin dal Paleolitico dal ritrovamento in numerose grotte e sul Gargano di oggetti in pietra scheggiata. Al Neolitico appartengono le pitture delle grotte di Porto Badisco a Sud di Otranto. All'età del Bronzo si ricollegano invece i dolmen e i menhir sparsi in tutta la regione.



Un dolmen (età del Bronzo) a Giurdignano.

Età antica

A partire dal VII secolo a.C. vengono fondate numerose colonie greche, tra cui Taranto e i centri della pianura ionica. Da III secolo a.C. Roma invade la regione e sottomette le città principali; vengono fondate anche nuove colonie (Venosa, Brindisi). Nell'età imperiale i porti pugliesi, collegati alla capitale dalla Via Appia, assumono grande importanza per i commerci che intrattengono con l'Oriente; anche l'agricoltura è molto sviluppata.



L'antica Via Appia.

V-VIII secolo

Dopo la caduta dell'Impero Romano la Puglia viene devastata da continue invasioni di Bizantini, Longobardi, Franchi e Saraceni. Il territorio è diviso tra i conquistatori. Bari diventa un emirato e conserva l'indipendenza. I rapporti con l'Oriente si mantengono ma diventano sempre più difficili.

IX-XI secolo

Nel IX secolo Bari, Taranto e altri centri ritornano sotto il controllo dei Bizantini. I porti vengono riattivati, i commerci con l'Oriente riprendono e la regione si arricchisce nuovamente. Lecce diventa un importante centro culturale e religioso.

XI secolo

Le città più ricche si ribellano ai Bizantini. Melo di Bari guida la rivolta e chiede aiuto ai cavalieri normanni. Proprio questi, però, in breve diventano i nuovi signori conquistando tutta la regione. Nel 1059 Roberto di Altavilla diventa Duca di Puglia con il consenso dell'Imperatore e del Papa.



Roberto il Guiscardo incoronato da Gregorio VII.

XII-XIII secolo

Con il matrimonio di Federico II re di Sicilia con Costanza d'Altavilla, ultima discendente dei Normanni, si crea un solo Regno che comprende Puglia, Calabria, Sicilia e parte della Campania. La Puglia vive un periodo di sviluppo, con l'apertura di fiere, la costruzione di chiese e castelli. A quest'epoca risalgono la Cattedrale di Bitonto e Castel del Monte.

XIV-XVII secolo

Il Regno di Sicilia passa prima agli Angioini (Francia) e poi agli Aragonesi (Spagna). La Puglia viene divisa in feudi, si diffonde il latifondo ed inizia un periodo di lotte e guerre. L'agricoltura lascia spazio alla pastorizia, le coste diventano paludose, i porti si insabbiano e vengono abbandonati.



Incoronazione di un re angioino.

XVIII secolo

All'inizio del Settecento, dopo due secoli di dominazione spagnola, il Regno di Napoli passa a Carlo di Borbone. Sotto il suo governo, per la Puglia inizia un periodo di ripresa economica: vengono realizzate strade, riaperti i porti e riattivati i commerci. Nelle campagne la situazione resta immutata, ma nelle città costiere cresce l'importanza della borghesia legata al commercio a cui il sovrano dà il suo appoggio per frenare il potere dei signori feudali.



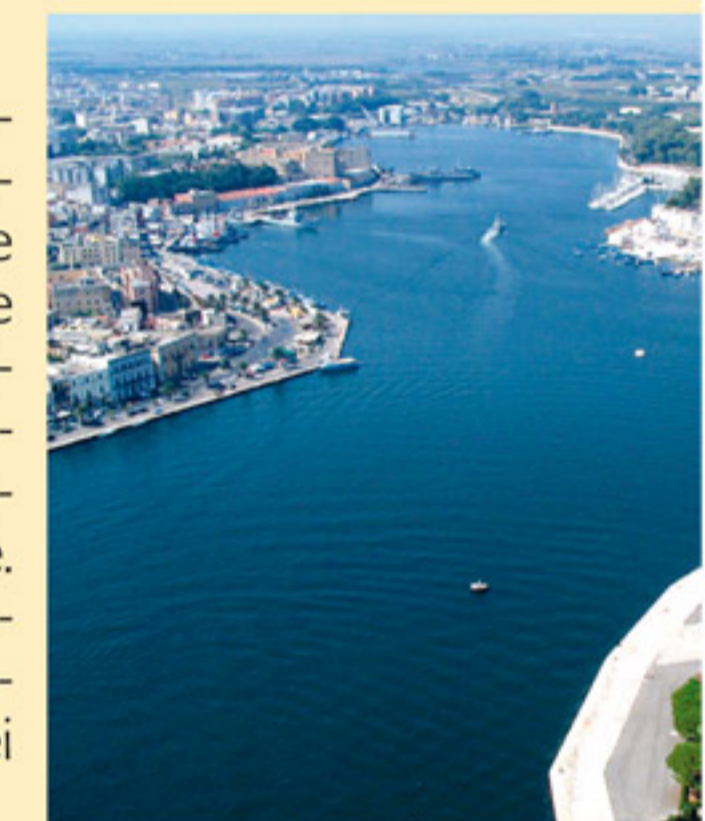
Castel del Monte.

XIX secolo

Dal 1799 al 1815 la Puglia fa parte prima della Repubblica Partenopea, poi del nuovo Regno di Napoli sotto la guida francese, infine ritorna ai Borbone. La pretesa dei nuovi sovrani di restaurare la situazione precedente alla Rivoluzione porta malcontento tra la borghesia cittadina. Nascono società segrete che organizzano moti insurrezionali e guardano con interesse a quello che succede in Italia. L'impresa di Garibaldi in Sicilia suscita molte aspettative di cambiamento e per questo nel 1861 la Puglia aderisce con entusiasmo al Regno d'Italia, ma non vedrà mai realizzate le riforme promesse.

XX secolo

Nella prima metà del Novecento vengono avviate opere di recupero delle terre coltivabili e di ricostruzione dei porti. Con l'apertura della Fiera del Levante, Bari ritorna al centro degli scambi commerciali con l'Oriente. Nella seconda metà del secolo cresce anche l'importanza di Brindisi, scalo dei traghetti verso la Grecia.



Veduta del porto di Brindisi.

XXI secolo

Nel 2002 Giovanni Paolo II ha proclamato Santo il Beato Padre Pio da Pietrelcina, riconoscendo la grandezza della figura religiosa e morale del frate cappuccino che aveva realizzato sul Gargano, a San Giovanni Rotondo un grande santuario visitato da milioni di pellegrini. Qui nel 2004 è stata inaugurata la nuova chiesa dedicata a lui e progettata da Renzo Piano, architetto di fama mondiale che può contenere fino a 6500 fedeli.

Nascita di Cristo

0

Medioevo
476 d.C.

500 d.C.

1000 d.C.

Età moderna
1492

1500 d.C.

Età contemporanea
1789

2000 d.C.

a.C. d.C.

I millennio

Il millennio